

Distretto Agroalimentare di Qualità del Vermentino di Gallura DOCG

Verbale 5° incontro di animazione territoriale – Venerdì 11 novembre 2022 h. 10:00 – Badesi

L'incontro di animazione territoriale, finalizzato alla costituzione del Distretto Agroalimentare di Qualità del Vermentino di Gallura DOCG, si tiene in presenza presso la cantina "Li Duni" in località Li Parisi a Badesi e online sulla piattaforma di Google Meet.

Il costituendo distretto è promosso dal Consorzio di Tutela del Vermentino di Gallura D.O.C.G. (Capofila Comitato Promotore) che ha richiesto l'assistenza tecnica dell'Agenzia Laore Sardegna nel percorso per la costituzione dello stesso compresi gli incontri di animazione del territorio. I territori coinvolti sono i comuni di Aggius, Aglientu, Arzachena, Badesi, Berchidda, Bortigiadas, Budoni, Calangianus, Golfo Aranci, Loiri Porto San paolo, Luogosanto, Luras, Monti, Olbia, Oschiri, Palau, San Teodoro, Santa Teresa Gallura, S. Antonio Gallura, Telti, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola, Viddalba, per complessivi 24 comuni e circa 119 mila abitanti.

Il tema del quinto incontro è il seguente:

- **Comunicazione e Marketing: tra green, innovazione e territorio**
- **Analisi dei fabbisogni**

L'incontro è stato convocato attraverso avviso pubblico sul sito WEB del Consorzio di Tutela del Vermentino di Gallura D.O.C.G. <https://www.vermentinogallura.wine/distrettoagroalimentarediquality/>, sul sito di Sardegna Agricoltura <https://www.sardegnaagricoltura.it/> nella pagina dedicata ai costituenti Distretti Rurali, sul sito del Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari <https://agrariaweb.uniss.it/it/novita/percorso-di-riconoscimento-del-distretto-agroalimentare-di-qualita-del-vermentino-di-gallura-docg>, nella pagina Instagram del Consorzio di Tutela del Vermentino DOCG e del Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari, tramite invio di email ai portatori d'interesse.

Sono presenti la Presidente del Consorzio di Tutela del Vermentino di Gallura D.O.C.G., amministratori del Comune di Badesi, i tecnici dell'Agenzia Laore Sardegna incaricati di supportare il partenariato nel percorso di animazione per la costituzione e riconoscimento del Distretto Agroalimentare di Qualità del Vermentino di Gallura D.O.C.G., diversi portatori di interesse del territorio (titolari e rappresentanti di aziende/imprese rappresentative del settore e rappresentanti di associazioni di categoria)

Aprè l'incontro la **dott.ssa Daniela Pinna Presidente del Consorzio di Tutela del Vermentino di Gallura D.O.C.G.** che dopo i saluti e i ringraziamenti agli intervenuti, fa un breve riassunto di quanto fatto, presentato e discusso negli incontri precedenti ricordando che copia integrale dei verbali di tutti gli incontri svolti è pubblicato sulla pagina dedicata al costituendo distretto nel sito del Consorzio di Tutela del Vermentino di Gallura D.O.C.G., pagina che contiene tutte le notizie riguardanti il percorso e che tutti possono consultare per restare aggiornati.

Rammenta che il percorso per la costituzione del Distretto agroalimentare di qualità comprende sei incontri e le tematiche di ogni incontro cambiano ogni volta e che lo stesso è uno strumento di governace per far incontrare tutti i portatori d'interesse del territorio della Gallura che gravitano intorno al Vermentino di Gallura D.O.C.G. che sarà lo strumento da utilizzare per trainare lo sviluppo del territorio senza far perdere l'identità di tutte le aziende coinvolte ma, anzi, esaltandone le caratteristiche e aiutandole nella crescita.

Prende la parola prof.ssa Graziella Benedetto, Docente di Economia Agraria e Marketing dei prodotti agro-alimentari del Dipartimento di Agraria dell'Università' degli Studi di Sassari e supporto scientifico nella fase di costituzione del Distretto.

Il tema dell'intervento è incentrato su Comunicazione e Marketing come strategia efficace nella costruzione e promozione del DAQ del Vermentino di Gallura. Anche in questa occasione, poiché sono presenti attori che partecipano per la prima volta viene richiamato il percorso di riflessione che è stato svolto fin dall'inizio del percorso di animazione. Vengono richiamate le diverse tematiche trattate, che andranno a fare parte del piano programmatico, e che sono state condivise con i diversi stakeholder che di volta in volta hanno presenziato e animato la discussione. La presentazione del progetto del DAQ, è stata appositamente studiata in maniera itinerante nelle varie realtà di produzione del Vermentino di Gallura DOCG, che molti presenti hanno dichiarato di non avere mai visitato, proprio per mostrare le molteplici facce di uno stesso territorio in grado di rispondere ai diversi target di domanda enoturistica.

Dopo avere riassunto le varie tematiche si concentra sul tema della comunicazione: questa sarà una linea fondamentale nel piano del DAQ. Si tratta di una strategia pluriennale volta a costruire un posizionamento

distintivo dei prodotti del territorio, in grado di coinvolgere le imprese, le istituzioni, il terzo settore, il mondo della "cultura tout court" locale, attraverso la realizzazione e gestione di un portale WEB di servizio contenente tutte le informazioni relative al DAQ; la realizzazione di newsletters per la divulgazione delle attività e dei risultati. Piano multi-attore per coinvolgere come ambasciatori del territorio le imprese viticole e della trasformazione, le attività commerciali e della ristorazione, le istituzioni, le associazioni culturali e del terzo settore tramite azioni e strumenti informativi e promozionali ad alto valore aggiunto. Affronta il tema del Green Marketing che entra in gioco quando si mette in relazione la produzione con il consumo delle risorse collettive e mira a comunicare al cliente, intermedio e finale, lo sforzo compiuto dall'impresa nella direzione di conciliare i bisogni individuali con quelli collettivi. Questo fa riferimento ad un'ampia gamma di attività, quali il cambiamento del prodotto o del processo di produzione, l'utilizzo di imballaggi eco-sostenibili, così come la modifica della pubblicità. Il modello di green marketing mix contiene le quattro "4P" o "Ps". Le strategie riguardano non solo la comunicazione pubblicitaria ma l'intero processo produttivo, dalla scelta delle materie prime alla creazione del packaging, fino allo smaltimento dei rifiuti. La strategia di green marketing deve dunque rispecchiare quello che è il reale impegno dell'azienda nei confronti dell'ambiente, ma anche "educare" i consumatori su questi temi, promuovendo un uso responsabile dei prodotti, il loro riciclaggio e il riutilizzo del packaging. Introduce anche il tema del Marketing digitale, nel momento in cui le aziende hanno sfruttato la presenza online attraverso l'ottimizzazione dei motori di ricerca, i social media, la pubblicità online e l'analisi multicanale per comprendere il comportamento dei clienti e raggiungere gli obiettivi aziendali. Quasi tutte le aziende hanno sviluppato la propria strategia di marketing digitale rivolgendosi a molti potenziali segmenti di pubblico online, combinando le risorse disponibili (sito web, canali di social media, risorse di branding, brochure online) alle tattiche di marketing (contenuti, ottimizzazione dei motori di ricerca) come metodo di marketing digitale efficace per aumentare la presenza online del marchio. Si sofferma, poi, sul Marketing territoriale, estensione del marketing aziendale alle tematiche di sviluppo di un'area e/o di un territorio. Approccio favorito all'interno dei percorsi di sviluppo rurale che diventa via obbligata per governare nel modo migliore lo sviluppo locale. Assume particolare rilevanza nel contesto di costruzione del DAQ del Vermentino di Gallura DOCG, con almeno 4 funzioni principali: 1. per il radicamento dell'esistente, mantenimento e consolidamento del tessuto produttivo esistente, attraverso la comprensione dei bisogni delle imprese già localizzate e della loro conservazione; 2. per la promozione del nuovo, che si occupa dello sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, attraverso l'incentivazione e la promozione dell'imprenditorialità locale, introducendola in circuiti globali; 3. per l'innovazione, che si fonda sugli enti di ricerca e sulle università in modo da diffondere le competenze specifiche di un'area; 4. di attrazione per creare le condizioni migliori per attrarre investimenti esogeni.

Prende la parola la **dott.ssa Maria Elisa Pinna dell'Agenzia Laore Sardegna** che dopo i saluti di rito richiama la definizione di distretto secondo gli elementi identificativi della legge regionale 16/2014, sottolinea che la costituzione del Distretto rurale non è solo un percorso partecipativo ma anche un procedimento amministrativo. Illustra, quindi, i documenti necessari da allegare al fascicolo di progetto dell'istanza di riconoscimento e in particolare:

- I verbali di tutti gli incontri di animazione che contengano le modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse, gli argomenti discussi e le eventuali decisioni assunte. Gli stessi sono redatti dall'Agenzia Laore e vengono messi a disposizione del partenariato attraverso la pubblicazione nel sito web del Consorzio di Tutela del Vermentino di Gallura D.O.C.G., nella sezione dedicata al costituendo Distretto;
- i fogli firme degli incontri in presenza, mentre per gli incontri in videoconferenza è necessario allegare l'attestazione delle persone collegate alla piattaforma web;
- l'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, minacce e opportunità), l'albero dei problemi e l'albero degli obiettivi, predisposti dall'Agenzia Laore con il contributo dei partecipanti agli incontri;
- Un piano programmatico di sviluppo, redatto a partire dall'albero degli obiettivi;
- L'organizzazione amministrativa contenente una bozza di statuto e regolamento;
- L'elenco dei soggetti partecipanti e la scheda quanti-qualificativa nella quale sarà fondamentale specificare quali investimenti si vorranno fare e il cui format verrà messo a disposizione degli interessati a cura del comitato promotore.

Rammenta, inoltre, che tutti i Distretti rurali riconosciuti dall'amministrazione regionale sono contestualmente iscritti al registro nazionale dei distretti del cibo, tenuto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. L'inserimento in quest'ultimo registro, offre la possibilità ai territori di partecipare ai bandi nazionali sui contratti di distretto e sui contratti di filiera agro-alimentari.

Illustra il ruolo dell'Agenzia Laore attribuito dalla direttive relativamente al supporto alle attività di animazione, nella redazione e aggiornamento dei piani di distretto e nelle istruttorie per le istanze di riconoscimento dei distretti da parte della RAS.

Presenta le caratteristiche delle diverse forme giuridiche del distretto, comprese quelle non profit a tutela dell'interesse collettivo (Associazioni e Fondazioni di partecipazione) e che la discussione per la scelta verrà fatta nel prossimo incontro nel quale verrà stabilita anche la quota di partecipazione e in ogni caso prima di costituirsi con atto pubblico.

Interviene **il Dr. Giannetto Arru Bartoli direttore di Confagricoltura** che ringrazia il comitato promotore per il percorso che si sta facendo e ne mette in risalto l'importanza per il territorio. Fa presente che nonostante ci possano essere anche dei finanziamenti per fare investimenti è comunque necessario comprendere che non è importante quanto si potrà investire ma su come investire per rendere ancor più efficace l'iniziativa presa. Si risponde ad alcune richieste di chiarimento dei partecipanti, si sottolinea che è necessario garantire la più ampia partecipazione dei soci secondo il principio della porta aperta che dovrà essere espressamente previsto dall'atto costitutivo e dallo statuto del distretto. Si evidenzia che un rappresentante del Consiglio direttivo non può essere rappresentante del Consiglio direttivo di un altro distretto ma che potrà aderire al costituendo distretto agroalimentare di qualità.

Chiude i lavori la Presidente del Consorzio di Tutela del Vermentino di Gallura D.O.C.G. che da appuntamento per il sesto incontro di animazione territoriale che si svolgerà il giorno 18/11/2022 alle ore 10,00 ad Olbia presso la sede della Camera di Commercio

La riunione si chiude alle ore 12.30

Verbale redatto dai funzionari dell'Agenzia Laore Sardegna